

LaFevoss

Inferriate per tutelare i prelievi

I volontari della Fevoss potrebbero traslocare alla nuova Rsa. «Ci si pensava prima dei vandalismi. La conferma la avremo solo con la convenzione sull' Rsa da sottoscrivere con l'Uiss. Nel frattempo», annuncia il sindaco Gambarotto, «se l'Uiss ce lo permetterà, installeremo le inferriate alle finestre dell'ambulatorio».

Il punto prelievi per gli anziani, insomma, non si tocca: «Si tratta di un servizio essenziale», sottolinea l'assessore Resi. E aggiunge: «La riaccensione dei fari, e la precedente disponibilità dei locali dell'ex portineria, confermano la sensibilità dell'Uiss tanto sul tema della sicurezza, quanto su quello del servizio al territorio attraverso le risorse del volontariato: c'è bisogno di spazi per il sociale». Non è per caso che proprio Soave il 22 novembre ospiterà i sindaci del distretto 4 e l'assessore regionale al Sociale Stefano Valdegamberi per mettere a punto, con Fevoss Verona, la rete del volontariato sociale. Restano da aiutare i volontari soavesi oppiati dai vandali, che hanno distrutto l'auto per i prelievi a domicilio: chi vuole può contattare il 335.838.6707. *pac*.